



COMUNICATO STAMPA

LIII Settimana di Studio della Fondazione CISAM 2005

Comportamenti e immaginario della sessualità nell'alto medioevo

La sfera della sessualità è ineliminabile per la comprensione del modo di organizzarsi delle società umane nella definizione dei generi e nella gerarchia dei loro rapporti. La storia biologica dell'uomo ha aperto nuove prospettive di lunga durata sia per quanto riguarda i cicli di diffusione del DNA umano, mappato su scala mondiale dalla équipe di Cavalli Sforza, sia per quanto riguarda la incidenza delle malattie sulla prevalenza o il declino dei gruppi umani. La storia di genere inoltre ha aperto nuove sensibilità storico-antropologiche riguardo ai ruoli sociali in rapporto al sesso.

La Fondazione C.I.S.A.M. ha perciò proposto ad un gruppo di specialisti questo confronto sulla vita del sesso nelle società cristiane fra VI e XI secolo, in una area di circolazione ideale fra cultura greco-romana, cultura persiana e cultura islamica. Erede della tradizione tardoantica, che aveva definito i generi e le soggezioni reciproche, oltre alle regole di comportamento con le donne e con gli eunuchi, le società altomedievali occidentali avevano altresì ereditato la legislazione postcostantiniana circa lo stupro, l'adulterio e il divorzio (Venturini), e la idealizzazione del matrimonio che Beaucamp analizza attraverso la novella 22 di Giustiniano sul matrimonio, mentre la disciplina del sesso viene illustrata per il mondo carolingio da Cammarosano e nel diritto canonico ortodosso da Pitsakis.

Grassigli, Cracco Ruggini e Consolino si addentrano negli schemi della etica tardoantica e patristica circa il sesso mentre Kuefler imposta il tema dell'eunuco e della sua vita sessuale, completando il quadro delle motivazioni comportamentali in sospensione nelle culture cristiane fra

**Palazzo Ancaiani, Piazza della Libertà, 12 - I 06049
Tel. +39 - 0743 225630; Fax 0743 49902**



tardoantico e alto medioevo. L'eunuco come genere e come rappresentazione letteraria viene affrontato da Spadaro e anche, sotto il profilo della organizzazione dell'esercito, da Cosentino. Attraverso queste tre relazioni, motivazioni e comportamenti, nonché utilizzazione sociale della eunuchia verranno illuminati con una pienezza mai prima affrontata. Panaino e Stasolla allineano a questa presentazione il quadro del mondo persiano preislamico mentre Dronke proietta gli schemi della sessualità terrestre nella visione del Paradiso cristiano. Jacquart approfondisce il tema delle malattie in rapporto alla sessualità e Oldoni analizza le pratiche medico-magiche connesse alla immagine della virilità. Schmidt affronta il problema delle dichiarazioni di misoginia in sospensione nella comunicazione letteraria antica e medievale mentre Limbeck mette a fuoco la prassi poetica dell'omoerotismo nell'alto medioevo. Carile puntualizza ruoli e funzioni della donna nella casa signorile e nella corte romano orientale e tende a sfatare il luogo comune dell'intrigo femminile a sfondo amoroso ponendo il problema del senso della rinuncia ascetica al mondo in rapporto al conflitto fra uomo e donna, tematica che Cremascoli e Angelidi affrontano dal versante della scelta di verginità come ideale di perfezione cristiana e come costrizione sociale. Verdon si pone il tema del piacere e della sua definizione etica e sociale mentre Paoli indaga il tema della sessualità nella letteratura agiografica. Lutterbach coglie il sesso nell'ottica dei penitenziali e Picasso nell'ottica dei monaci e dei chierici. Santi indaga la teologia della concupiscenza, Mastrelli conduce una analisi del lessico specifico mentre Cavines si pone il problema della virilifobia e Bisogni il tema dell'incesto.

Un quadro problematico multiforme, che persegue il senso della sessualità nella organizzazione sociale e negli schemi culturali soprattutto delle società cristiane fra VI e XI secolo, aprendo panorami interdisciplinari perché dal piano della testimonianza letteraria e della comunicazione scritta si passa a quello dell'immaginario collettivo e alle implicazioni esistenziali, biologiche, per approdare al contesto della tessitura dei rapporti sociali. Una Settimana memorabile si apre alla attenzione delle persone di cultura, perché affonda la analisi storica di specialisti di grande rilievo nel groviglio delle tematiche della rappresentazione e della vita sessuale nella continuità/discontinuità culturale fra ebraismo, zoroastrismo, cristianesimi e islamismo: un tema che interessa, sotto entrambi i rapporti, al nostro dibattito culturale attuale.